

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (prot. 967335 del 20/12/2011)

PIANO DI MONITORAGGIO

1 Finalità del monitoraggio

La tabella seguente specifica le finalità del monitoraggio e dei controlli attualmente effettuati e di quelli proposti per il futuro.

Nell'ambito della gestione, prevenzione e minimizzazione degli impatti ambientali relativi al processo produttivo adottati dall'Azienda si riportano di seguito i piani di autocontrollo e di monitoraggio attuali ed i piani proposti per il futuro.

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte
Aria	X	X
Acqua	X	X
Acque sotterranee	X	
Rifiuti	X	X
Rumore	X	
Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO)	X	X
Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di trattamento e smaltimento	X	X
Gestione emergenze (RIR)	X	X

Tab. 1 - Finalità del monitoraggio

1.1. Aria

La seguente tabella individua per ciascun punto di emissione, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametro (*)	E1	E2	E3	E4	E5	E6	E7	E8	E9	E10	E11	Modalità di controllo		Metodi (**)
												Continuo	Discontinuo	
Monossido di carbonio (CO)		X						X	X	X			Annuale	DM 12/07/90 all 4 Tab 1
Biossido di carbonio (CO ₂)		X					X	X	X	X			Annuale	-
Ossidi di azoto (NO _x)		X	X					X	X	X			Annuale	DM 25/8/00 All 1
Ossidi di zolfo (SO _x)		X	X										Annuale	DM 25/8/00 All 1
Cromo (Cr) e composti	X	X	X			X	X						Annuale	DM 12/07/90 all 4 Tab
Naftalina			X		X	X	X						Annuale	UNI EN 13649 (2002)
Decalina ⁽¹⁾							X							UNI EN 13649 (2002)
Formaldeide			X		X	X	X						Annuale	*
Fenolo			X		X	X							Annuale	*
Acido Fenolico							X						Annuale	*
Acido Solforico							X						Annuale	*
PM	X	X	X	X	X	X					X		Annuale	UNI EN 13284/1 (2003)
Velocità - Portata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		Annuale	UNI 10169

Tab. 2- Inquinanti monitorati in aria

* Metodo interno:

⁽¹⁾ Parametro attualmente non monitorato (non prescritto nell'autorizzazione attuale). Ci si propone di effettuare il monitoraggio nell'ambito del nuovo piano di monitoraggio AIA.

1.2 Acqua

La seguente tabella individua per ciascuno scarico, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Punto di campionamento /lettura	Norme di riferimento	Parametri	Resp. del controllo	Esecutore	Frequenza	Metodi di prova
Contatore allo scarico Pozzetto P50	05/01/94 nr.38	metri cubi di acqua prelevata da pozzo	R S G A	Resp. di Produzione	mensile	//
Pozzetto n.50	D. L. 152 del 11/05/99	solidi sospesi, pH, solfati, cloruri, cromo (VI), cromo totale (metodiche interne)	R S G A	Resp. di turno + Laboratorio interno	ad ogni scarico	APAT CNR IRSA MAN 29 2003
Pozzetto n.50	D.L. 152 del 11/05/99	Fenoli ⁽¹⁾ , solidi sospesi, pH, solfati, cloruri, cromo (VI), cromo totale, COD	R S G A	Laboratorio esterno accreditato secondo metodiche previste da D.Lvo 152/99	annuale	APAT CNR IRSA MAN 29 2003
Pozzetto n.14	D. L. 152 del 11/05/99	solidi sospesi, pH, solfati, cloruri, cromo (VI), cromo totale.	R S G A	Resp. di turno + Laboratorio	ad ogni scarico	APAT CNR IRSA MAN 29 2003
Pozzetto n.14	D. L. 152 del 11/05/99	Fenoli ⁽¹⁾ , solidi sospesi, pH, solfati, cloruri, cromo (VI), cromo totale, COD	R S G A	Laboratorio esterno accreditato secondo metodiche previste da D.Lvo 152/99	annuale	APAT CNR IRSA MAN 29 2003
Contatore prelievo pozzo artesiano	L. 05/01/94 nr. 36	metri cubi	R S G A	Resp. di Produzione	mensile	//
Contatore prelievo acquedotto	L. 05/01/94 nr. 37	metri cubi	R S G A	Resp. di Produzione	mensile	//

Tab. 3- Inquinanti monitorati in acqua

⁽¹⁾ Parametro attualmente non monitorato Ci si propone di effettuare il monitoraggio nell'ambito del nuovo piano di monitoraggio AIA

1.3. Monitoraggio delle acque sotterranee

Premessa

La prima falda individuata nell'area è ubicata ad una profondità di circa 10 m essa attraversa l'area dello stabilimento inizialmente dal lato Nord-Ovest la percorre in modo obliquo verso Sud-Est.

Per la caratterizzazione di tale falda si è stabilita, nell'ambito di una procedura ai sensi del DM 471/99, l'ubicazione di 11 piezometri di monitoraggio.

I piezometri sono stati numerati in senso orario, partendo dal piezometro posto sul lato Nord-Est (Pz 1), fino a raggiungere l'ultimo, lungo tutto il perimetro dello stabilimento, sul lato Nord-Ovest (Pz 11).

La frequenza di monitoraggio dei piezometri è annuale. Per i parametri monitorati e le modalità di analisi si faccia riferimento alla procedura di caratterizzazione avviata ai sensi del dm 471/99.

Le tabelle seguenti indicano le caratteristiche dei piezometri punti di campionamento delle acque sotterranee:

Piezometro	Posizione piezometro	Quota piezometro (m.s.l.m.)	Profondità del piezometro (m da p.c.)	Metodi di prova
Pz.1	Nord	144,54	8	APAT CNR IRSA MAN 29 2003
Pz.2	Est	144,76	10	APAT CNR IRSA MAN 29 2003
Pz.3	Sud	144,66	5,5	APAT CNR IRSA MAN 29 2003
Pz 4	Sud	144,30	9	APAT CNR IRSA MAN 29 2003
Pz 5	Sud	144,06	10	APAT CNR IRSA MAN 29 2003
Pz 6	Ovest	144,71	10	APAT CNR IRSA MAN 29 2003
Pz 7	Nord	144,69	6,6	APAT CNR IRSA MAN 29 2003
Pozzo	Sud	144,77	72	APAT CNR IRSA MAN 29 2003
Pz 8	Sud	nd	12	APAT CNR IRSA MAN 29 2003
Pz 9	Ovest	nd	12	APAT CNR IRSA MAN 29 2003
Pz 10	Ovest	nd	12	APAT CNR IRSA MAN 29 2003
Pz 11	Ovest	nd	12	APAT CNR IRSA MAN 29 2003

Tab. F4- Piezometri

1.3.1 Controllo e monitoraggio degli interventi di messa in sicurezza operativa/ bonifica e delle eventuali misure di sicurezza

1.3.1.1 Frequenza delle analisi

Al fine di definire l'evoluzione dell'inquinamento della falda da cromo^{VI} nel tempo, si prevede di effettuare le analisi dei piezometri a perimetro (piezometri di conformità) e delle acque emunte secondo il piano identificato nella seguente tabella.

TAB. 6.1. Piano monitoraggio					
PIEZOMETRO	TIPO MONITORAGGIO		FREQUENZA	Metodi di prova	NOTE
	ANALISI	INT/EXT			
PZ5	Cromo ^{VI}	INTERNA	SETTIMANALE	APAT CNR IRSA 3150 MAN 29 2003	<u>Situazione attuale</u>

Nella figura 1. si individuano i punti previsti sui quali si effettuano le analisi rispetto all’attuale piano di monitoraggio implementato per il sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma ISO 14001.

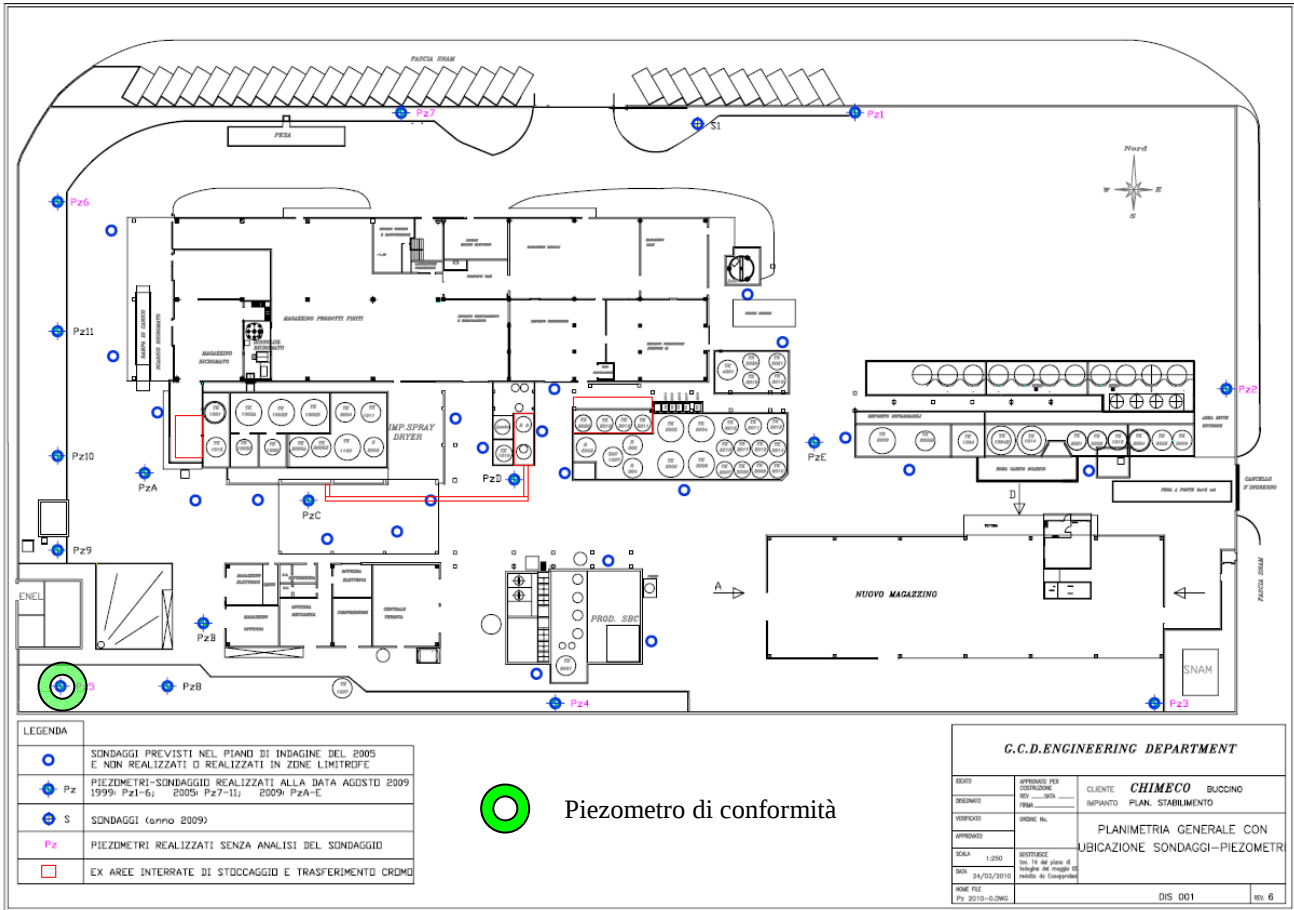


FIG. 1. – Punti di analisi per piano di monitoraggio acqua messa in sicurezza

1.4 Rumore

La valutazione dell'impatto acustico verrà nuovamente svolta solo nel caso si verifichino variazioni impiantistiche tali da determinare una variazione delle sorgenti di rumore nel complesso in caso di modifiche del periodo di attività dell'impianto.

1.5 Rifiuti

La tabella riporta il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti in uscita al complesso.

CER	Quantità annua prodotta (t)	Eventuali controlli effettuati	Frequenza controllo
Tutti i CER prodotti dallo stabilimento	Registro di carico e scarico e formulari di identificazione del rifiuto	Analisi di omologa per impianti di smaltimento e determinazione classe di pericolosità del rifiuto	annuale

Tab. F5- Rifiuti